



di Edoardo Granata

Nei dintorni di Hurgada

Temperature gradevoli in ogni stagione, facili collegamenti con la Svizzera, i dintorni di Hurgada, in Egitto sulla costa africana del Mar Rosso, offrono attualmente tre ottimi e verdi campi da golf che valgono una vacanza fra mare e deserto. La qualità degli alberghi e delle Spa, insieme a un mare strepitoso, sono il complemento di una vacanza sul Mar Rosso. In pochi anni nei dintorni di Hurgada verranno realizzati cinque nuovi campi che porteranno l'offerta a ben otto campi da golf.

A quattro ore di volo dalla Svizzera, una distanza ragionevole per una vacanza di pochi giorni, l'aeroporto internazionale di Hurgada è l'inevitabile e non sempre funzionale punto di passaggio verso una delle mete africane più interessanti, non solo golfisticamente. Fino agli anni novanta, Hurgada era una delle mete predilette di avventurosi sub, protagonisti di spettacolari immersioni ancor oggi di grande impatto, a contatto con le più svariate e variopinte specie di pesci e coralli. Grazie alle caratteristiche climatiche, nei dintorni di Hurgada si sono sviluppate attività turistiche e residenziali di assoluto interesse. In questa striscia di Egitto, sulle sponde del Mar Rosso, con il deserto che si estende alle spalle per chilometri fino alla massiccia catena

montuosa che separa il Mar Rosso dalla valle del Nilo (Luxor, dove ammirare gli splendori dell'antico Egitto, si raggiunge in tre ore di macchina), nell'ultimo decennio sono stati realizzati alcuni spettacolari e verdissimi campi da golf. A nord di Hurgada: El Gouna Golf Club, un campo di 18 buche disegnato da Gene Bates e Fred Couples, voluto da un grande imprenditore egiziano, Samih Sawiris, che ha letteralmente inventato El Gouna, una zona residenziale costruita fra i bracci opportunamente ampliati di una laguna perfettamente attrezzata e organizzata. Attorno ad una laguna molto ramificata, fino ad allora disabitata, sono nate oltre tremila ville, alberghi come Mövenpick, Steigenberger, Sheraton per citarne alcuni, tutti i servizi essenziali: ospedale, ristoranti, super-

mercati, una biblioteca e numerosi bar e locali. Oggi a El Gouna risiedono stabilmente oltre dodicimila persone provenienti da ogni continente che possono contare su un ottimo campo da golf e godere dello splendido mare su cui El Gouna si affaccia. La marina, o meglio le tre marine, dotate di tutti i servizi di terra per le imbarcazioni, può ospitare yacht fino a sessanta metri, e consente l'approdo e il noleggio di imbarcazioni per godere di un mare unico, nel quale è piacevole tuffarsi in ogni stagione. Più a sud, a quaranta chilometri dall'aeroporto internazionale di Hurgada, troviamo il Soma Bay Golf & Country Club, disegnato da Gary Player su un lembo di deserto, una penisola che si protende nel Mar Rosso, un gioiello dal punto di vista paesaggistico. Soma Bay è stato defi-

nito il più spettacolare golf di tutto l'Egitto; catalogato come uno dei ca- l'ultimo, il Kampinsky, è stato inaugurato il dicembre scorso - esso offre il più grande centro di talassoterapia di tutta l'Africa "Les Termes Marines des Cascades", connesso all'omonimo hotel, realizzato su progetto dal prestigioso centro di Saint Malo. Nei pressi dell'Hotel è stato aperto, nell'ottobre scorso, un nuovo 18 buche più 9 buche executive, il Madinat Makadi Bay Golf Resort. Realizzato su progetto dello studio Sanford Golf Design sulle colline desertiche che degradano verso il mare, è il golf più impegnativo fra quelli oggi esistenti nei dintorni di Hurgada. Sottolineo oggi perché in

poco tempo, parliamo di uno o due anni, agli attuali tre campi esistenti se ne aggiungeranno alcuni altri. Quest'anno Soma Bay aprirà il secondo 18 buche, che si preannuncia altrettanto mozzafiato dell'attuale, con spettacolari buche disegnate lungo la costa a strapiombo sul mare. Vista la qualità dell'attuale percorso, il futuro 18 buche, che abbiamo visto in costruzione e che Mr. Mansour, direttore del golf di Soma Bay ci ha illustrato, sarà sicuramente altrettanto da sogno e impegnativo. A El Gouna, dato il successo e l'affollamento dell'attuale campo, si sta lavorando sul secondo 18 buche, realizzato a nord dell'attuale percorso, che si svilupperà attorno ad una laguna

Hurgada. Un progetto faraonico, come si addice alla gente che di faraoni se ne intende, che comprenderà: golf, alberghi, ville, Spa, marine e quant'altro, per fare di quest'area a sud di Hurgada una delle mete più esclusive del Mar Rosso. A progetti ultimati - ragionevolmente si possono ipotizzare cinque o sei anni - saranno otto i campi da golf disponibili nella regione di Hurgada, un numero ed una scelta di percorsi impensabile soltanto alcuni anni fa. Per questa primavera, nei dintorni di Hurgada ci si deve accontentare, si fa per dire, di tre campi che meritano una vacanza golfistica: El Gouna, Madinat Makadi Bay e Soma Bay. Tre campi dalla personalità e dalle caratteristiche diverse dal punto di vista golfistico ed ambientale senza trascurare il Mar Rosso e le rilassanti sedute nelle Spa, un degno complemento al golf.

Analizziamo i campi ricordando che nei dintorni di Hurgada è piacevole giocare a golf in ogni stagione: d'inverno, quando da noi il clima non è favorevole, a Hurgada la temperatura è intorno ai 20 gradi: in tutte le altre stagioni, estate compresa, il clima è sempre gradevole. Questo grazie al vento, una costante sulla costa del Mar Rosso, talvolta fastidioso per i golfisti, ma che nelle stagioni più calde rende la temperatura sempre gradevole e il clima secco. Che si scelga di soggiornare a nord di Hurgada (El Gouna) o a sud (Soma Bay o Makadi Bay) i campi da golf sono tutti raggiungibili in meno di un'ora di auto o taxi, con ta-



In apertura, la buca 10 del golf di El Gouna, il primo golf costruito nella regione di Hurgada fra il Mar Rosso e la laguna. In questa pagina, in alto: verso il green della buca 9 con, sullo sfondo, l'inconsueta foggia del ristorante adiacente alla Club House. A lato, una delle tre marine di El Gouna, un porto turistico che può ospitare yacht fino a 60 metri. In basso, l'hotel Mövenpick di El Gouna, con le spettacolari piscine che degradano fino al mare.



opportunamente rimodellata. Novità assoluta dei prossimi anni saranno i tre campi realizzati fra Makadi Bay e





In alto e sotto, il nuovo 18 buche di Madinat Makadi Bay, inaugurato lo scorso mese di ottobre. Un campo tecnico realizzato in un'area di deserto, fra un pianoro e le colline che scendono verso il mare. Spettacolari gli scorci di deserto visibili dal campo, nel quale il vento gioca spesso un ruolo importante.

riffe ragionevoli.

El Gouna Golf Club

Si tratta del primo campo costruito nella regione di Hurgada, in quella che è oggi la zona residenziale di El Gouna. Il campo, disegnato da Gene Bates e Fred Couples, si sviluppa con

due bracci di una grande U attorno alla laguna e alla Club House, con a sinistra le prime nove buche e a destra le seconde. Campo sempre perfetto, piano, con ben sei tee di partenza, che permettono di calibrare le difficoltà in funzione delle qualità dei giocatori. Agli ostacoli d'acqua, molto numerosi, si aggiunge talvolta il vento, che rende il campo impegnativo. Un campo che può essere giocato in molti modi fra laguna, scorci di mare e - per noi inusuale - l'architettura delle ville nubiane. Da non perdere, dopo le piacevoli 18 buche, il rito del tramonto, sdraiati sulle poltrone della Club House, sorseggiando una fresca birra, fra il verde del fairway e lo sfondo delle montagne, dietro il quale il sole sembra addormentarsi.

Madinat Makadi Golf Resort

Il campo di 18 buche e la Club House sono stati inaugurati nell'ottobre scorso. Disegnata da Sanford Golf Design, la struttura è stata realizzata rispettando l'originale orografia del luogo che, dal sovrastante altopiano desertico, scende gradatamente verso il ma-



A lato e sotto, due viste del prestigioso campo di Soma Bay, giudicato da Gary Player, che lo ha disegnato, uno dei 55 più bei campi del mondo per la spettacolarità dei paesaggi e della costa, su cui sono state ricavate alcune buche. In basso, due dei quattro hotel a 5 stelle di Soma Bay: a sinistra uno scorcio delle piscine dell'hotel Sheraton e, a destra, l'hotel Cascades, situato al centro del golf e sede del più grande centro di salasso terapia di tutta l'Africa.



re fra promontori e vallette. I 45 ettari su cui è stato realizzato il campo presentano una zona relativamente piana che ospita le prime nove buche interessate da tre laghetti. Le seconde nove buche, più mosse, salgono e scendono le colline fra deserto, palme, il verde di fairway e green; a far da sfondo alle buche orientate verso il mare, il colore blu intenso del Mar Rosso. Su tutto il campo palme piantate recentemente, per ora un po' spaurite dal vento che su queste colline è spesso particolarmente "robusto". Un campo impegnativo, il più tecnico fra quelli che attualmente Hurgada offre: par 72 di 6389 metri dai gialli, con alcuni par 5 lunghi tutti più di 500 metri, con la buca 18 cieca che scende verso la Club House. Rolf Boehmer, direttore del golf, fra i protagonisti dello sviluppo di questo sport nella regione, promuove con grande passione e impegno la neonata struttura in un'area che è a un tiro di drive - per ora nel deserto - ma che vedrà presto nascere



nuovi verdi campi da golf.

Soma Bay Golf Club

Un magnifico campo, disegnato da Gary Player ai bordi del Mar Rosso. Difficile definire se sia più interessante dal punto di vista del paesaggio o delle qualità golfistiche. Gary Player lo ha definito uno dei 55 più bei campi del mondo; una cosa è certa, il golfista che si reca a Hurgada non può esimersi dal giocare su questo spettacolare 18 buche par 72. La buca 5, un par 3 di 160 m dai gialli, che si gioca dalla costa verso una minuscola peni-



sola lambita dal mare di un blu intenso, che contrasta con il verde del green, resta impressa nella memoria. Tutte le 18 buche sono spettacolari, ciascuna con una propria caratteristica, fra laghetti e ostacoli di sabbia, spaziando dal mare al colore dorato del deserto che si perde verso l'impervia catena montuosa quando si affrontano le seconde nove buche.